

CHAPTER 17

THANKS TO

I T A È evidente che uno spazio nonprofit debba ringraziare in modo convincente, esauritivo e possibilmente anche suggestivo tutti coloro che ne hanno reso possibile le attività attraverso varie forme di partnership, contributi, donazioni, supporti e collaborazioni. Per questo motivo si è reso necessario trasformare quello che normalmente è un semplice elenco in appendice in un distinto capitolo, attraverso cui raccontare un'altra parte saliente della stessa storia.

Nei nostri *Thanks*, quindi non solo i nomi di enti pubblici, istituzioni, imprese, fondazioni e singoli individui benefattori che hanno creduto nella mission di Viafarini e con questa si sono identificati, ma anche lettere e documenti, ricordi e asserzioni attraverso cui evincere le ragioni del loro supporto. In aggiunta documentazione delle varie attività di fundraising sviluppate durante gli anni.

Speriamo di non avere dimenticato nessuno, ma se così fosse le nostre più sentite scuse.

E N G It is clear that a non profit organisation should thank – in a convincing, comprehensive and perhaps enthralling manner – all those who have made its work possible through various forms of partnership, as well as their contributions, donations, support and collaboration. For this reason it is necessary to turn what is normally a list in the appendix into a chapter in its own right, one which recounts another salient part of the same story told in the previous chapters.

So in our *Thanks*, there are not only the names of public bodies, institutions, companies, foundations and individual benefactors who believed in and identified with Viafarini's mission, but also letters and documents, recollections and assertions, which convey the reasons for their support. In addition, documents concerning the various fundraising initiatives developed throughout the years.

We hope not to have overlooked anyone, however should that be the case, our sincerest apologies.

IL PROGETTO "MEMBERSHIP VIAFARINI" E' NATO PER PROMUOVERE E FINANZIARE L'ASSOCIAZIONE

ALCUNI ARTISTI HANNO CREATO UN MANIFESTO DEDICATO A VIAFARINI

I MANIFESTI ORIGINALI SARANNO ASSEGNATI A CHI SI ISCRIVE ALL'ASSOCIAZIONE COME SPONSOR

LE FIRME SONO RACCOLTE IN SOSTEGNO ALL'IDEA DI VIAFARINI.

"Membership Viafarini" terminerà il 29 febbraio '92 con la pubblicazione della documentazione di tutto il progetto.

FIG 1

ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1992

QUOTA LIRE 40.000 DA DIRITTO A:

- usufruire dei servizi dell'associazione

QUOTA SPONSOR LIRE 250.000 DA DIRITTO A:

- scegliere un manifesto originale degli artisti che hanno aderito a "Membership" (il ritiro possibilmente dopo il 15.1.92)

FIG 2

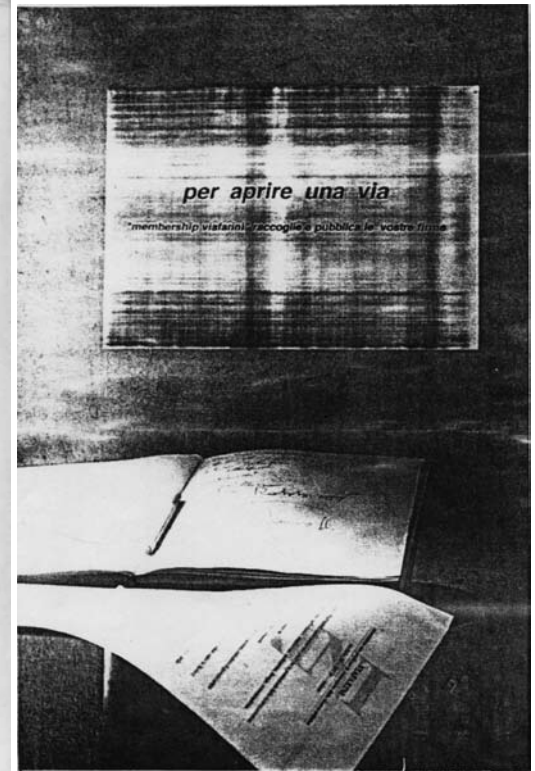


FIG 3

3° Showroom '95
TRANSATLANTICO
a cura di Giacinto Di Pietrantonio e Alberto Garutti
16 NOVEMBRE - 2 DICEMBRE 1995
VIAFARINI - VIA FARINI 35 - MILANO - TEL. 66804473

GIOVEDI' 30 NOVEMBRE ALLE ORE 21.00

**GRAN FESTIVAL
E
INAUGURAZIONE**

ORE 21.00 - Francesco Impellerizzi: "Lady muk: muuuukkatevi"
ORE 21.15 - Gran Festival di autofinanziamento condotto dall'orso Yoghi e Bubù

Roberto Bagatti, Sabrina Balbarani, Simona Berti, Luca Bianco, Marco Boggio Sella, Alice Bonfanti, Alessandra Bonomini, Rossana Buremi, Pietro Calignano, Valerio Carrubba, Nadia Cingolani, Sarah Ciraci, Simona De Santis, Emilia Dissette, Giuseppe Gabbione, Paola Gaggiotti, Stefania Galegati, Deborah Ligorio, Gino Lucenta, Gian Maria Maruccini, Pietro Marchioni, Laura Matei, Silvia Mazza, Diego Perrone, Paola Pivi, Irene Prinziavalli, Lorenzo Silvan, Francesco Torenò, Michela Veneziano, Olivia Vighi

FIG 4

Pietro Marchioni	3 foto	600.000
Stefania Galegati	1 foto	500.000
"	1 soprapposizione testata	500.000
Francesco Impellerizzi	1 disegno e spazio	500.000
Emilia Dissette	foto su vetro	500.000
"	1 disegno personale in cartello	500.000
Bonomini Alessandra	1 opera arte	500.000
"	1 opera	500.000
Luca Bianco	1 opera	500.000
Valerio Carrubba	3 foto	750.000
Sabrina Balbarani	1 opera in equilibrio	500.000
"	1 opera	500.000
"	1 opera	500.000
Michela Veneziano	1 foto su vetro	500.000
Sara Ricci	1 opera	500.000
Sandra Berti	1 opera	500.000
Valerio Carrubba	1 opera	500.000
Luca Bianco	1 opera	500.000
Simona Berti	1 opera	500.000
Olivia Vighi	1 opera	500.000
Sandra Berti	1 opera	500.000

Colipa	700.000	35.000	35.000
Luca Bianco	350.000	210.000	210.000
Nadia Cingolani	200.000	100.000	100.000
Paola Pivi	550.000	330.000	330.000
Gabellone	1.800.000	1.100.000	1.100.000
Galegati	500.000	300.000	300.000
Carrubba	700.000	430.000	430.000
Pivi	700.000	430.000	430.000
Bonomini	500.000	300.000	300.000
Ricci	500.000	300.000	300.000
Fontana	500.000	300.000	300.000
Ligorio	1.000.000	700.000	700.000
Garutti	300.000	180.000	180.000
Torono	200.000	120.000	120.000
Prinziavalli	200.000	120.000	120.000
Veneziano	200.000	120.000	120.000
Berti	200.000	120.000	120.000
Mazza	200.000	120.000	120.000
Bagatti	200.000	120.000	120.000
Balbarani	200.000	120.000	120.000
Bonfanti	200.000	120.000	120.000
Bonomini	200.000	120.000	120.000
Buremi	200.000	120.000	120.000
Calignano	200.000	120.000	120.000
Carrubba	200.000	120.000	120.000
Cingolani	200.000	120.000	120.000
Ciraci	200.000	120.000	120.000
Dissette	200.000	120.000	120.000
Gabbione	200.000	120.000	120.000
Gaggiotti	200.000	120.000	120.000
Galegati	200.000	120.000	120.000
Ligorio	200.000	120.000	120.000
Lucenta	200.000	120.000	120.000
Maruccini	200.000	120.000	120.000
Marchioni	200.000	120.000	120.000
Matei	200.000	120.000	120.000
Mazza	200.000	120.000	120.000
Perrone	200.000	120.000	120.000
Pivi	200.000	120.000	120.000
Prinziavalli	200.000	120.000	120.000
Silvan	200.000	120.000	120.000
Torono	200.000	120.000	120.000
Veneziano	200.000	120.000	120.000
Vighi	200.000	120.000	120.000

FIG 5

FIG 1 - 3

Membership Viafarini è stato il primo progetto di autofinanziamento nel 1991: 80 artisti hanno donato un'opera-manifesto 70x100 per la campagna di adesione a Viafarini; il comunicato stampa indica le quote di adesione; per l'occasione, l'artista Emilio Fantin ha raccolto le firme a sostegno di Viafarini nell'ambito del progetto Per aprire una via. - Membership Viafarini was the first fundraising project in 1991: 80 artists donated a unique poster 70x100 for the Viafarini membership campaign; the press release indicates the membership fees; on that occasion artist Emilio Fantin collected signatures in support of Viafarini within the project Per aprire una via (opening a new way).

FIG 4 - 5

Nel 1995 è stata organizzata un'asta come parte di Transatlantico, finalizzata a raccogliere fondi per la mostra; l'asta è stata tenuta dal gallerista Sergio Casoli. Lista con i prezzi delle opere - In 1995 an auction was organized as part of the Transatlantico show, in order to raise funds for the exhibition; the auction was held by dealer Sergio Casoli. Artworks' price list



FIG 6



FIG 7

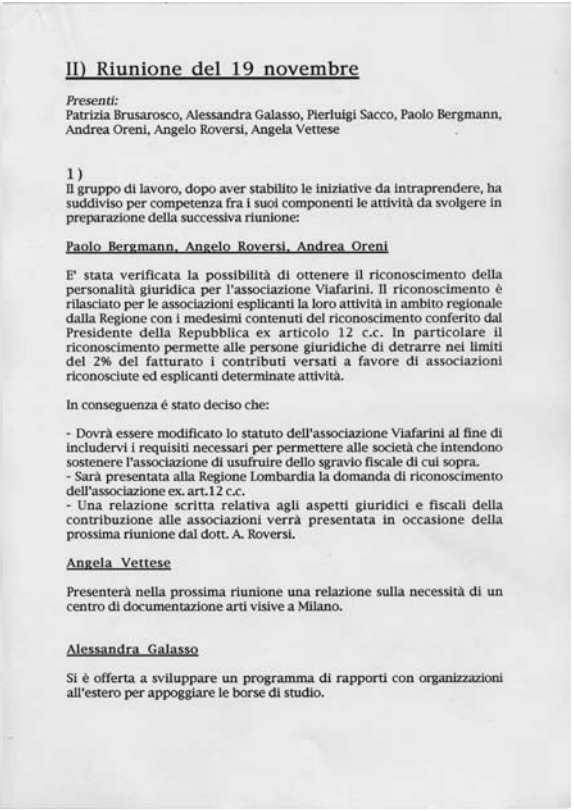


FIG 8

FIG 6 — 9 *Viafarini Fund* è stato un progetto di fundraising sperimentato nel 1997 da Patrizia Brusarosco assieme ai critici Alessandra Galasso e Angela Vettese, all'economista Pierluigi Sacco e agli avvocati Paolo Bergmann e Andrea Oreni, finalizzato a finanziare attività come il centro di documentazione, iniziative per la mobilità degli artisti italiani e la produzione di progetti artistici. — *Viafarini Fund* was a fundraising project conceived in 1997 by director Patrizia Brusarosco, critics Alessandra Galasso and Angela Vettese, economist Pierluigi Sacco as well as lawyers Paolo Bergmann and Andrea Oreni, aimed at financing activities such as the documentation centre, initiatives to foster artists' mobility, as well as the production of art projects.

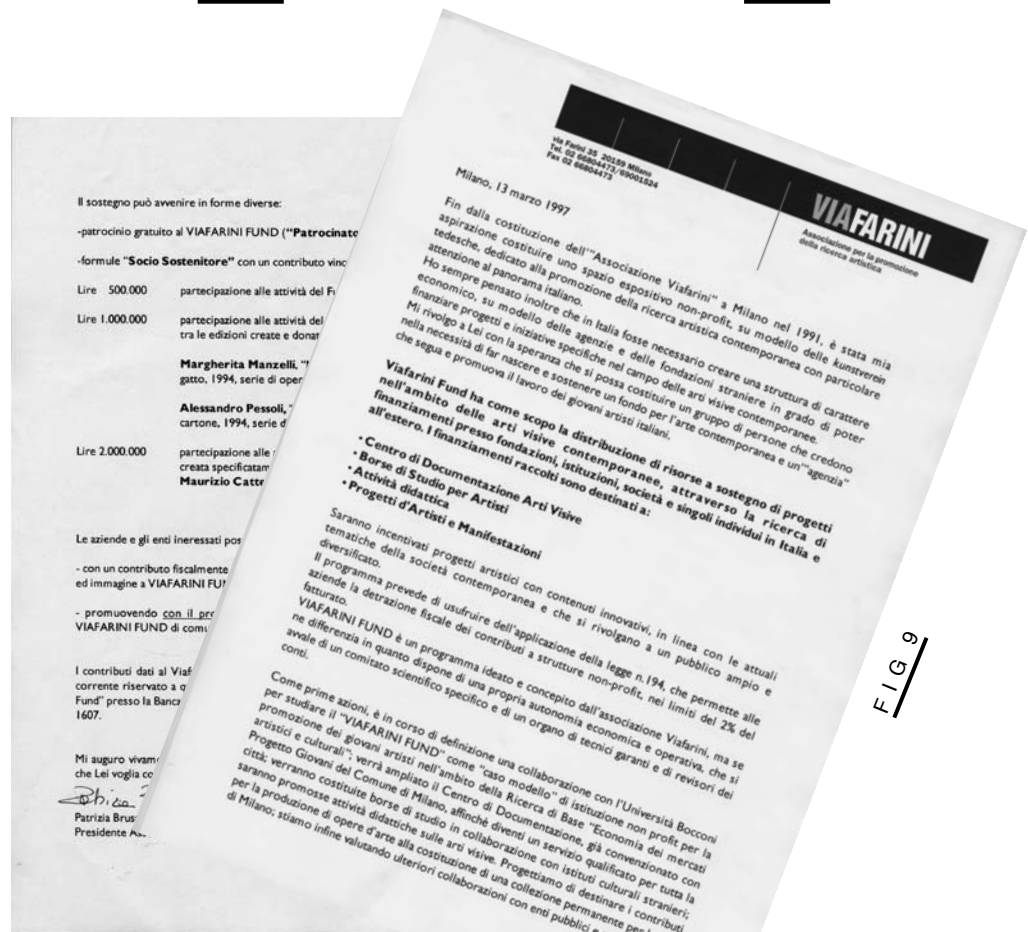


FIG 9



FIG 10

VIAFARINI
Via Forni 25, 20128 Milano
 Tel. 02 8884771-8884772
 Fax 02 8884773
 Associazione per la promozione
 della ricerca artistica

Desidero dare il mio patrocinio a **VIAFARINI FUND**, collaborare al suo sviluppo ed essere informato sulle future attività.

In fede
Indefreddati

Milano, li 03/09

nome: Consorzio Rado

indirizzo: Via S. Marco 19
Milano

telefono: _____

OK

FIG 11

Alessandro Grassi
 Cas di Porto Vigonza 21
 20122 Milano

Milano, 14 aprile 1998

Spett.le
 Istituto Bancario San Paolo di Torino
 via Marconi 12/25
 10121 MILANO

Oggetto: Bonifica bancario

Addressato il mio c/c n. 3646

prego voler provvedere a bonificare l'importo di
 L. 1.000.000,- (un milione)

a favore di:
 Associazione VIAFARINI FUND
 c/a n. 987730967 - BANCA COMMERCIALE ITALIANA
 AG.7 - Via C. Farini - Milano
 ABI 1085 - CAB 1407

Causale: Contributo alle borse di studio per artisti
 Grazie per l'attenzione, porgo i migliori saluti.

Associazione Grafica
Alessandro Grassi

c.a.: Associazione VIAFARINI
 via C. Farini 25
 20129 Milano

FIG 12

VIAFARINI
Via Forni 25, 20128 Milano
 Tel. 02 8884771-8884772
 Fax 02 8884773
 Associazione per la promozione
 della ricerca artistica

Desidero dare il mio patrocinio a **VIAFARINI FUND**, collab-
 sviluppo ed essere informato sulle future attività.

In fede
Obc Pirelli

Milano, li 12/2/97

nome: Obc Pirelli

indirizzo: V. GERVA 1
20121 MILANO

telefono: 76002807

FIG 13

VIAFARINI
Via Forni 25, 20128 Milano
 Tel. 02 8884771-8884772
 Fax 02 8884773
 Associazione per la promozione
 della ricerca artistica

Desidero dare il mio patrocinio a **VIAFARINI FUND**,
 sviluppo ed essere informato sulle future attività.

In fede
E. Fontana

Milano, li 13/3/97

nome: EMI FONTANA

indirizzo: _____

telefono: _____

OK

FIG 14

VIAFARINI
Via Forni 25, 20128 Milano
 Tel. 02 8884771-8884772
 Fax 02 8884773
 Associazione per la promozione
 della ricerca artistica

Desidero dare il mio patrocinio a **VIAFARINI FUND**, collaborare al suo
 sviluppo ed essere informato sulle future attività.

In fede
Cristina Fiorozzi

Milano, li 13/3/97

nome: CRISTINA FIOROZZI

indirizzo: VIA ARRELLATI 30/A
20142 MILANO

telefono: 02/8378180 - FAX 8372903

OK

FIG 15



FIG 16

FIG 10 — 15 Nel dicembre 1997 è stata organizzata una cena in galleria per presentare il programma *Viafarini Fund*, sottoscritto da artisti, collezionisti, galleristi e critici; tra loro, i collezionisti Paolo Consolandi e Alessandro Grassi, la giornalista Cloe Piccoli, la gallerista Claudia Gianferrari, l'esperto di design Cristina Morozzi, l'artista Alex Pinna e Giovanna Amadasi della Fondazione Prada. La cena si è tenuta durante la mostra di Eredi Brancusi, *Lascito Collezione Carrucci*, a cura di Alessandra Galletta. — In December 1997 a dinner was organised in the gallery to present the programme *Viafarini Fund* to which artists, collectors, gallery owners, and critics subscribed. Among them, collectors Paolo Consolandi and Alessandro Grassi, journalist Cloe Piccoli, dealer Claudia Gianferrari, design professional Cristina Morozzi, artist Alex Pinna, and

Giovanna Amadasi from Fondazione Prada. The dinner was organised during the exhibition by Eredi Brancusi, *Lascito Collezione Carrucci*, 1997, curated by Alessandra Galletta.

FIG 16

Bozza per l'edizione di Maurizio Cattelan per *Viafarini Fund*
— Draft by Maurizio Cattelan for the *Viafarini Fund*'s edition

VIAFARINI

Via Farini 35 20159 Milano
Tel 02 66804473 / 69001524
Fax 02 66804473
e-mail viafarini@planet.it
P. Iva / C.F. 10432120151

Associazione per la promozione
della ricerca artistica

Viafarini vi aspetta al MiArt 2001 per presentarvi l'attività del Centro di Documentazione Care of-Viafarini, con una postazione computer per la consultazione dei database BiblioBit (biblioteca specializzata in arte contemporanea), Archivio (Archivio Giovani Artisti con 6.000 immagini dei lavori di 300 artisti) e ArtBox (banca dati opportunità su borse di studio, concorsi, ecc).

In questa occasione potrete vedere in anteprima:

- *Permanent Food #8*, il magazine di **Maurizio Cattelan** in edizione numerata;
- *Rita Pavone*, edizione di **Tobias Rehberger** per Viafarini.

Inoltre presenteremo un nuovo lavoro dell'artista emergente napoletano **Piero Golla**.

Fiera di Milano
Atrio Padiglione 3 (arte contemporanea)
Area Istituzioni
Box 7

C/O VIAFARINI
Consorzio per la promozione della ricerca artistica

FIG 17

FIG 17 Occasionalmente, per promuovere gli artisti italiani, Viafarini è stata invitata a fiere internazionali, dove, oltre a pubblicizzare il centro di documentazione e progetti artistici specifici, ha presentato le edizioni prodotte dagli artisti, tra cui Vanessa Beecroft, Maurizio Cattelan, Margherita Manzelli, Alessandro Pessoli, Tobias Rehberger e Rosemarie Trockel. — Occasionally, Viafarini was invited to international art fairs to promote Italian art. On this occasions, besides advertising the documentation websites and special artists' projects, Viafarini also presented artists' special editions, such as Vanessa Beecroft, Maurizio Cattelan, Margherita Manzelli, Alessandro Pessoli, Tobias Rehberger and Rosemarie Trockel.

FIG 18 Rosemarie Trockel edition for Viafarini

FIG 19 — 21 Vanessa Beecroft edition for Viafarini

FIG 22 Tobias Rehberger edition for Viafarini

FIG 23 Maurizio Cattelan edition for Viafarini



FIG 18

CHAPT # 17 - THANKS TO



FIG 19

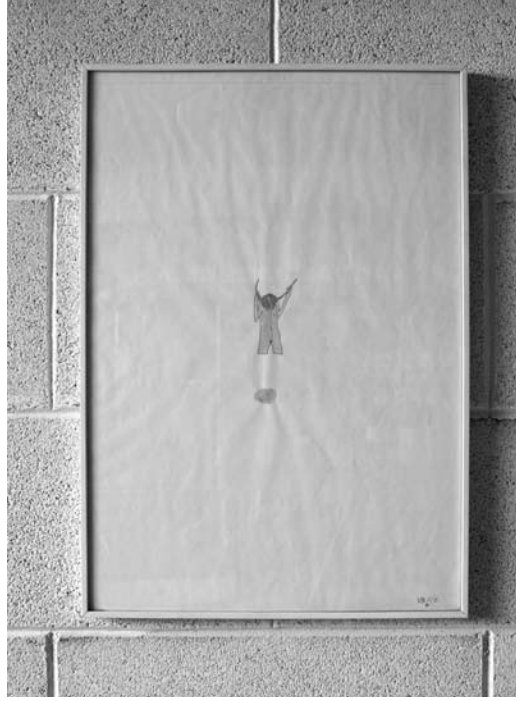


FIG 20



FIG 21

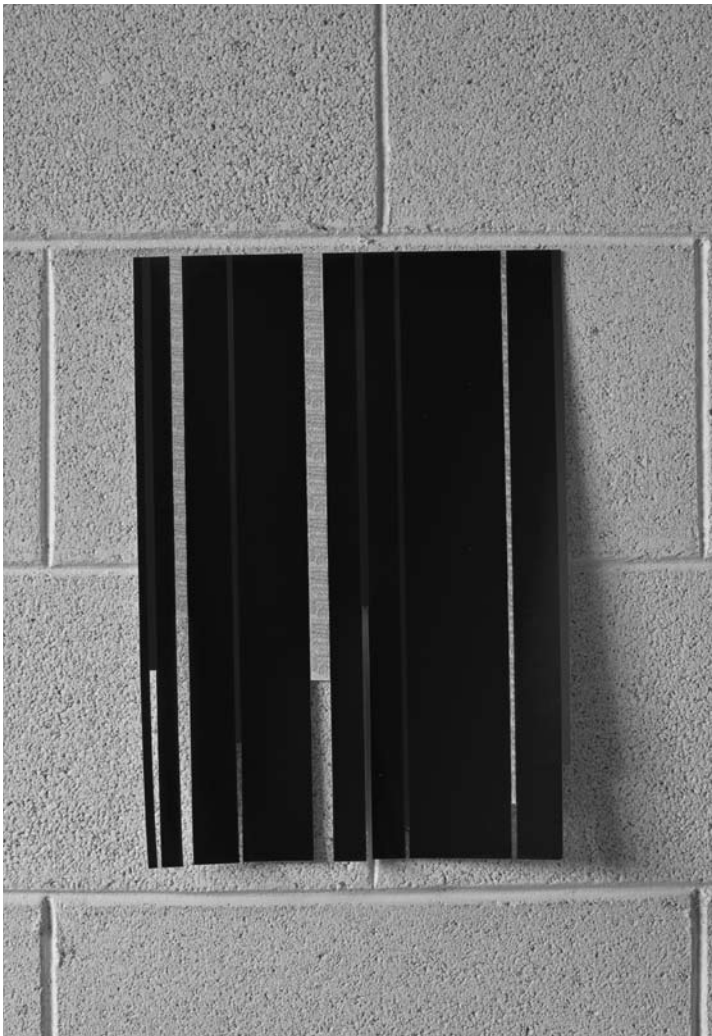


FIG 22



FIG 23

L'assessore Sergio Scalpelli ha annunciato ieri che l'area che costeggia via Procaccini verrà trasformata entro la prossima primavera in un centro per mostre, concerti e spettacoli. Quindici miliardi la spesa prevista, tutta a carico degli sponsor

Largo ai giovani nell'ex fabbrica di treni a vapore

Giulia Locati
Milano avrà la sua «cittadella delle culture» accanto al cimitero Monumentale. Al posto dell'ex fabbrica del vapore, in un'area dismessa di 30mila metri quadrati e sotto gli stessi imponenti e suggestivi capannoni di fine secolo dove un tempo venivano fabbricate le locomotive a vapore. All'interno del muro di cinta pallonolo che costeggia via Procaccini fino alla piazza del cimitero, in primavera si terranno mostre, concerti e spettacoli teatrali. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore ai Giovani e allo Sport, Sergio Scalpelli, durante la presentazione del programma invernale dedicato ai giovani. Dopo la proposta dell'assessore al Demanio di agevolare i condomini che decidono di abbellire le facciate degli stabili privati, anche Palazzo Marino ci mette del suo. Non i soldi, però. I primi due miliardi e mezzo che serviranno per sistemare una parte dell'area, 18mila metri quadrati, sono di un privato, l'azienda «Procaccini Center» proprietaria della fetta adiacente all'ex fabbrica. Sono gli oneri di urbanizzazione che la società deve versare all'amministrazione. La stessa area di via Procaccini

che vuole recuperare un «angolo di archeologia storica» come ha definito Scalpelli. I lavori dei primi 18mila metri quadrati cominceranno dopo le feste di Natale. Comprendono la sistemazione degli impianti di sicurezza dei treni e la demolizione di alcuni prefabbricati costruiti negli anni '30 che stonerebbero con il progetto finale. «Ma anche per questi finanziamenti ricorremo a sponsor», ha annunciato Scalpelli. I lavori dei primi 18mila metri quadrati cominceranno dopo le feste di Natale. Comprendono la sistemazione degli impianti di sicurezza dei treni e la demolizione di alcuni prefabbricati costruiti negli anni '30 che stonerebbero con il progetto finale.



Sergio Scalpelli, assessore allo Sport e ai Giovani del Comune di Milano, ha annunciato che in primavera ci sarà una ecita delle culture (Foto: Fotogrammi)

«Sara questo uno spazio dedicato ai «grandi eventi» ha definito Scalpelli. Dovrà servire a far conoscere le produzioni artistiche dei giovani destinate altrimenti a rimanere sommerse. Se non offriamo un sostegno alle nuove generazioni, la possibilità di farsi conoscere, si rischia di condannare a forme di sopravvivenza spicciola. Insomma, il mio desiderio è che questa città sappia esprimere creatività e rendere visibile l'invisibile». Non sarà per questo riservata soltanto ai giovani, sarebbe «una scelta riduttiva», ma aperta alle «centinaia di culture che si incontrano a Milano».

Sempre a proposito dei giovani, Scalpelli ha ribadito il suo punto di vista sui centri sociali: «Sono disponibile al dialogo ma non considero queste «minoranze» rappresentative dell'universo giovanile. Mi preoccupano di più gli altri, migliaia di studenti e lavoratori privi di spazi per ritrovarsi. Insomma, i centri sociali non sono certo il simbolo della gioventù milanese». Ed ecco qualche cenno sulla stagione di spettacoli e manifestazioni invernali curata dal Progetto Giovani del Comune. Per informazioni rivolgersi al 02/83713. Generazione Media, alla Triennale dal 4 al 23 novembre diciotto artisti presentano lavori realizzati attraverso video, videoinstallazioni, installazioni sonore, elaborazioni al computer. Generazione delle Immagini, alla Tri-

FIG 24

La città dei giovani sarà così

elli: musica, teatro, cinema e sport nell'ex fabbrica del vapore. E' il piano applaudito dai sindaci euro

FIG 25

COME RINASCERE UN PEZZO DI MILANO

finalmente, ai giovani». Il ex Fabbrica idea piaciuta ai deputati europei Birmingham, dao Alberto in grado di dettagli, si tra le mani ore Sergio

una bozza, ad un faldone il timbro dell'Intesa



Sergio Scalpelli, assessore ai giovani

«Ne abbiamo discusso con l'Am, abbiamo raccolto i contributi di operatori culturali — dice Scalpelli —. La soluzione può essere una «fondazione aperta» a soggetti pubblici, tra cui il Comune, e privati. Quest'istituzione potrà prima raccogliere le risorse finanziarie (50-70 miliardi) e poi scegliere il modello di gestione». I tempi. «La bozza di convenzione necessaria

per andare in giunta», dice Scalpelli. Si tratta dell'atto con cui la società Procaccini Center fornisce due miliardi e mezzo di oneri di urbanizzazione, necessari per la demolizione del grande magazzino Traco e il restauro della «scozza» degli altri edifici. «Se per i primi di giugno la delibera sarà pronta, entro pochi mesi si potrà partire con i restauri. Per tutto il resto occorre bandire un concorso internazionale di idee. I veri lavori partiranno alla fine del '99».

I giovani. «Devo ringraziare il presidente dell'Am Pier Giuseppe Torrioni per la collaborazione, ma anche il fotografo Fabrizio Ferri che si è entusiasmato al progetto fino a diventare parte», dice Scalpelli, richiudendo gelosamente il faldone. «Dopo i riconoscimenti di Birmingham, ho trovato ingenerosa l'uscita di Don Gino Rigoldi, che ci accusa di non avere cuore — attacca l'assessore —. Se poi come dirigenza politica siamo così detestabili, si abbia il buon gusto di non venire a questuare».

«Quest'amministrazione fa molto per giovani e anziani — aggiunge Om-bretta Colli — e anche per Don Gino, cui abbiamo regalato una piazza intera...».



Scheda Tecnica	
• Area:	tra via Procaccini e via Messisina
• Superfici da ristrutturare:	18 mila metri quadrati
• Parcheggio:	interrato da 4-500 posti
• Spesa complessiva:	50-70 miliardi

Comune di Milano
SETTORE SPORT TURISMO GIOVANI - PROGETTO GIOVANI
ATTI SPORT 16/95

Spett.le
Consorzio C/O FARINI
Via Farini, 35
MILANO
21 marzo 1995

O G G E T T O : ESPERIMENTO DI GARA UFFICIOSA PER L'AFFIDAMENTO A TERZI DI UN SERVIZIO RIVOLTO AI GIOVANI DI DOCUMENTAZIONE E DI PROMOZIONE DELLE ARTI VISIVE DALLA DATA DI ESEGUIBILITA' DELLA DELIBERA DI AGGIUDICAZIONE SINO AL 31.12.95. SPESA PRESUNTA DI L. 95.000.000-

Questa Amministrazione intende procedere mediante trattativa privata, secondo la procedura della gara ufficiosa, all'affido a terzi del servizio rivolto ai giovani di documentazione e di promozione delle arti visive per un periodo che va dalla data di eseguibilità della delibera di aggiudicazione al 31.12.95. Il servizio, attraverso l'utilizzo di spazi in Milano, dovrà prevedere:

- a) un centro di informazioni - banca dati su bandi di concorso, borse di studio, finanziamenti su progetti disponibili in Italia e all'estero e su eventi artistici e sulle organizzazioni artistiche;
- b) un centro di documentazione strutturato con la messa a disposizione di una biblioteca fornita di riviste, cataloghi e pubblicazioni aggiornate in via continuativa;
- c) attività di formazione con l'organizzazione di seminari e incontri con docenti ed esperti;
- d) archivio con l'organizzazione di un servizio di previsione del portfolio dei giovani e di archivio del materiale documentativo;
- e) laboratorio di ricerca con l'organizzazione di progetti espositivi al fine di sperimentare e di mettere in contatto i giovani con gli operatori.

FIG 24 — 26 Nel 1995 le organizzazioni nonprofit Careof e Viafarini, unite in consorzio, hanno iniziato la collaborazione con il Comune di Milano Settore Giovani regolata da una serie di convenzioni per l'offerta di servizi di documentazione e promozione nell'ambito delle arti visive. La collaborazione si è sviluppata negli anni grazie ad alcuni responsabili dell'Ufficio Giovani: Giulia Amato, Nadia Baratella e Claudio Grillone. Nel 2000 Careof e Viafarini hanno partecipato alla gara per avere in concessione un nuovo spazio nell'area post-industriale ristrutturata della Fabbrica del Vapore, dove finalmente si sono potute trasferire nel 2008. — Since 1995 the nonprofit organisations Careof and Viafarini activated a joint collaboration agreement with the Youth Department of the Municipality of Milan, by terms of which were activated a series of services for the documentation and promotion of visual arts. This collaboration developed itself throughout the years thanks to the department head officers Giulia Amato, Nadia Baratella and Claudio Grillone. In 2000 Careof and Viafarini took part in a competition for the assignment of the new premises located in the renewed post-industrial site Fabbrica del Vapore, where they finally moved to in 2008.

FIG 26

CHAPT # 17 - THANKS TO

FIG 27 Dal 2006 al 2009 Viafarini ha partecipato a *inContemporanea* – la rete dell'arte, un network di organizzazioni non-profit creato, promosso e finanziato dalla Provincia di Milano, con Gabi Scardi come direttore artistico. Le altre organizzazioni nonprofit parte del network sono state aMAZElab, Ar.Ri.Vi., AssabOne, Atelier Spazio Xpò, Careof, Wurmkos, Connecting Cultures, esterni, FreeUnDo, Isola Art Center, Museo Teo, Neon>fdv, O'Artoteca, Reporting System and Xing. — From 2006 to 2009 Viafarini participated in *inContemporanea* – la rete dell'arte, a network of non profit organisations created, promoted and sponsored by the Provincia di Milano, with Gabi Scardi as art director. The other nonprofit organisations were aMAZElab, Ar.Ri.Vi., AssabOne, Atelier Spazio Xpò, Careof, Wurmkos, Connecting Cultures, esterni, FreeUnDo, Isola Art Center, Museo Teo, Neon>fdv, O'Artoteca, Reporting System and Xing.

FIG 28 Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nell'ambito delle proprie iniziative per la mobilità degli artisti italiani, ha iniziato a sostenere il programma *Milano on the move* nel 2006, fino al supporto economico alla residenza per artisti VIR Viafarini-in-residence. — Since 2006 the Italian Ministry of Cultural Heritage and Activities, as part of a series of initiatives to foster Italian artists' mobility, supports *Milano on*

the move and the artist residency at VIR Viafarini-in-residence.

FIG 29 La collaborazione con la Regione Lombardia è iniziata nel 1994 con i finanziamenti al catalogo computerizzato della Biblioteca di Careof e Viafarini, è continuata con la digitalizzazione dei materiali del centro di documentazione, e si è protratta fino ad oggi con il supporto all'attività espositiva rivolta ai giovani alla Fabbrica del Vapore e alla residenza VIR Viafarini-in-residence. — The collaboration with the Regione Lombardia began in 1994 when it funded the computerised catalogue for the Careof and Viafarini library, continued with the financing of the digitalisation of the documentation centre's materials, and it lasts until the present day with the support for Viafarini's exhibition and residency programmes.



FIG 27

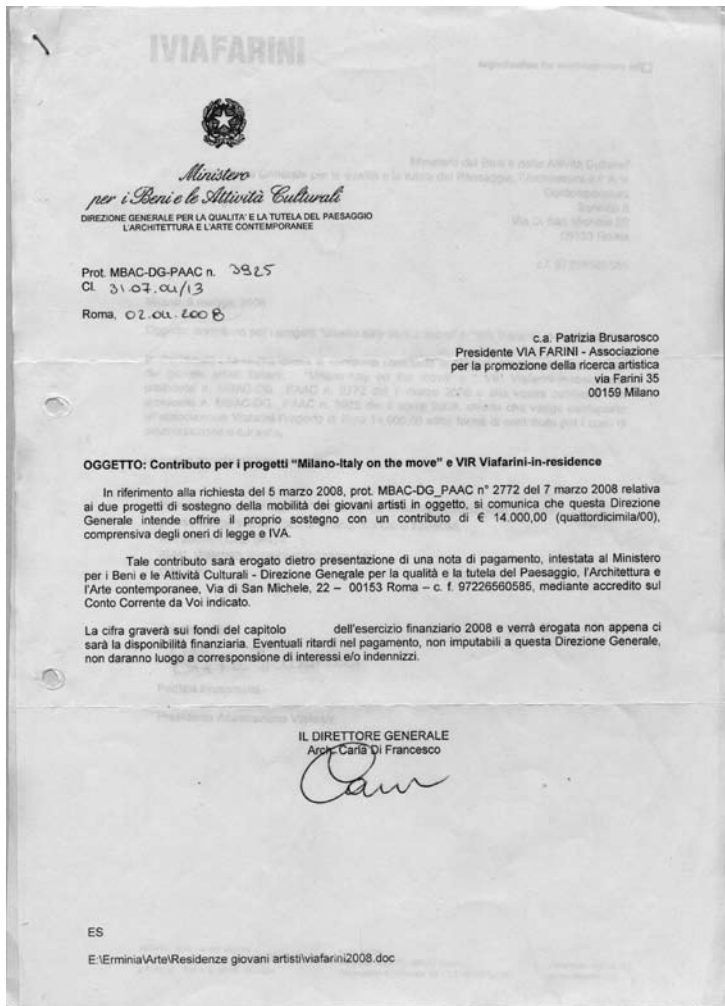


FIG 28



FIG 29

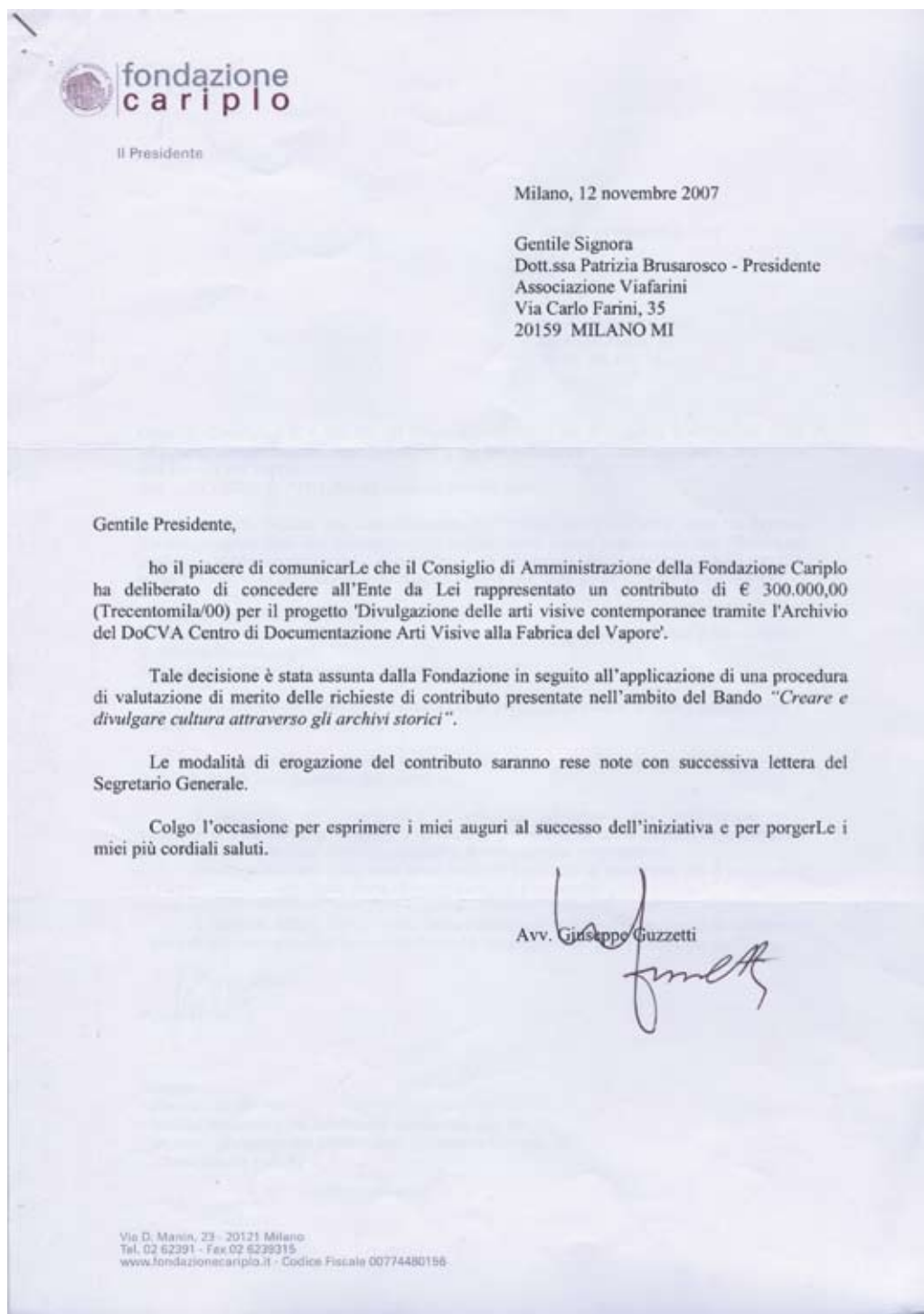


FIG 30

FIG 30 Nel 2007 Careof e Viafarini hanno ottenuto dalla Fondazione Cariplo un contributo per l'avviamento della nuova sede alla Fabbrica del Vapore con il progetto triennale *Divulgazione delle arti visive contemporanee attraverso gli Archivi del DOCVA Documentation Center for Visual Arts*. Dal 2009 la Fondazione Cariplo finanzia presso VIR Viafarini-in-residence il programma di residenza per artisti *Memories and Encounters*, che invita gruppi di artisti provenienti da aree geograficamente e culturalmente distanti fra loro, con l'intento di mettere a confronto esperienze diverse e promuoverle all'interno del

panorama italiano. — In 2007 the Fondazione Cariplo granted Careof and Viafarini a contribution for the opening of their new venue at the Fabbrica del Vapore, within a triennial project intended to divulge contemporary art by means of the materials from the DOCVA archives. Since 2009 the Fondazione Cariplo funds at VIR Viafarini-in-residence the residency programme *Memories and Encounters*, that selects and invites artists coming from different geographical and cultural areas, in order to experiment a possible dialogue between different experiences and promote them within the Italian art scene.



FIG 31

FIG 31 Nel 2006 l'American Center Foundation ha assegnato a Viafarini un premio di 25 000 dollari, conferito "per le attività in supporto degli artisti emergenti e non ancora riconosciuti, per i progetti non convenzionali e l'approccio sperimentale". — In 2006 the American Center Foundation assigned Viafarini a 25,000 dollar grant, awarded in support of "emerging and under-recognized artists, risk-taking projects and experimental thinking".

FIG 32 Nel 2008 la Fondazione Banca del Monte di Lombardia ha finanziato l'acquisto delle attrezzature del centro di documentazione arti visive DOCVA. — In 2008 the Fondazione Banca del Monte di Lombardia financed the purchase of new equipments for the DOCVA Documentation Center for Visual Arts.



FIG 32



FIG 33

ITA

S U S A N N A
GEMMO —
GEMMO SPA

Sono Susanna Gemmo e insieme ai miei fratelli conduco l'azienda di famiglia, Gemmo, fondata nel 1919 da mio nonno Livio. Dal 1919 a oggi abbiamo fatto molta strada:

sia - mo la prima azienda italiana nel settore dell'impiantistica e dei grandi sistemi tecnologici, abbiamo circa 1400 collaboratori, sedi in diverse parti del mondo e un portafoglio commesse intorno al miliardo e mezzo di euro. Il nostro è stato un percorso di crescita favorito sì dallo spirito imprenditoriale e dalla nota operosità di noi veneti ma il vero elemento fondante di tutto ciò è stato ed è ancora oggi lo slancio verso l'innovazione e la ricerca, quello che io chiamo il DNA della nostra azienda.

Questa premessa per spiegare alcune delle ragioni che ci hanno avvicinato ad un'organizzazione per l'arte contemporanea come Viafarini; quando si raggiungono certe dimensioni si assume inevitabilmente anche una responsabilità nella società e si sente il dovere di contribuire al suo miglioramento. Noi abbiamo deciso, grazie anche alla conoscenza personale con Patrizia Brusarosco, l'artefice di Viafarini, di abbinare il nostro nome all'arte contemporanea, collaborando con un'entità che a sua volta è fortemente orientata in direzione della ricerca e della sperimentazione.

Sarebbe stato più facile e per certi versi anche più comodo decidere di sostenere per esempio una grande mostra, ottenendo in cambio una visibilità magari più allargata per il nostro marchio. Ma non era nel nostro DNA, non avrebbe risposto al nostro sistemi di valori.

Viafarini è una struttura nonprofit da sempre impegnata, mi sembra anche con riconoscimento di tanti, nel sostegno a

giovani artisti, provenienti da tutte le parti del mondo. Conosciamo tutti cosa vuol dire fare impresa culturale in questo Paese, le difficoltà a reperire fondi, i finanziamenti erogati con criteri talora discutibili... Insomma, le conseguenze dell'assenza di un governo dell'impresa culturale. Sostenendo finanziariamente Viafarini abbiamo scelto di dare una possibilità ai tanti giovani talenti che meritano di essere aiutati e sostenuti nella loro attività di ricerca, di studio e di innovazione.

Dalla collaborazione con Viafarini sono nate tante opportunità: la Borsa di Studio Gemmo da subito associata al progetto Residence, che prevede l'ospitalità gratuita per 3 mesi per un certo numero di giovani artisti, selezionati su consiglio e indicazione di artisti riconosciuti internazionalmente, che in questo modo possono usufruire dello spazio per dedicarsi ai propri progetti, attivando anche un sistema di conoscenze, di scambio e di confronto che mi sembra decisamente linfa vitale per il panorama culturale, milanese e non solo.

Tante opportunità per l'appunto, nate tramite l'organizzazione di Viafarini: la collaborazione con Hangar Bicocca e con un grande artista come Alfredo Jaar. In questo caso abbiamo messo a disposizione le nostre risorse umane, tra le più qualificate, che hanno contribuito in maniera determinante alla realizzazione di due grandi opere che altrimenti non sarebbe stato possibile realizzare. Si è trattato di un'esperienza semplicemente straordinaria per i nostri collaboratori; provate ad immaginare cosa possa significare per un ingegnere che si occupa di progettazione di gallerie o di stazioni o di grandi impianti avere l'occasione di lavorare fianco a fianco con un artista come Jaar.

Un'esperienza talmente straordinaria che intendiamo farla diventare una sorta di *best practice*, un altro modo con il quale adempiere alle responsabilità che sentiamo di avere. Abbiamo intenzione di sistematizzare questo tipo di iniziative sia estendendo opportunità simili ad altri dipendenti, sia creando momenti di condivisione del senso di questa esperienza all'interno dell'azienda.

Precedentemente avevamo realizzato il

progetto espositivo di Ugo Rondinone alla Galleria Civica di Modena, mettendo a disposizione anche in quella occasione le nostre competenze tecniche per realizzare una grande soffitto di luce. Infine, a chiudere il cerchio della collaborazione, il fatto che alcune delle opere realizzate dai giovani artisti di Viafarini approdano in azienda diventando così parte integrante della spazi della vita aziendale.

Che cosa ha dato, che cosa dà alla nostra azienda l'esperienza con Viafarini e con l'arte contemporanea? Innanzitutto, come ho sottolineato all'inizio del mio intervento, costruire un terreno comune con soggetti diversi da quelli della nostra attività quotidiana e del mondo degli affari con i quali condividere i nostri principi e valori fondanti, vale a dire la passione per l'innovazione, per la ricerca e il bisogno di sperimentare per approdare a nuove conoscenze e nuovi saperi. Ci riconosciamo profondamente nello spirito che anima Viafarini e i giovani talenti che la frequentano e li sosteniamo perché vogliamo che il maggior numero di persone entri in contatto con le infinite possibilità che l'arte contemporanea offre sia in quanto strumento di ricerca che di comunicazione.

Discorso tenuto in occasione di *Art for Business Forum*, Hangar Bicocca, Milano, 2008.

ENG

SUSANNA GEMMO –_GEMMO SPA

My name is Susanna Gemmo and along with my brothers I run Gemmo, the family business founded by my grandfather Livio in 1919. Since then we have made a lot of progress as we are now the leading engineering construction services and facility management company in Italy. With a portfolio of about one billion and a half euros, we have 1,400 employees and branches in different parts of the world. This growth has certainly been favoured by the entrepreneurial spirit and industriousness that have always been the hallmark of the Veneto, but the true founding element has always been our dedication to innovation and research, what I call the DNA of our company.

This preface explains some of the reasons that attracted us to a contemporary art organisation like Viafarini. When a certain standing is achieved, one feels the duty to make a contribution towards social improvement, and so responsibilities are inevitably undertaken. As a result, and because of my personal acquaintance with Patrizia Brusarosco, the creator of Viafarini, we decided to become associated with contemporary art by collaborating with an entity that, like us, is experimental in spirit and strongly oriented towards research.

It would have been simpler and in some ways more convenient, for instance, to support a large exhibition in exchange for a larger degree of publicity for our brand. However, it was not in our DNA and it would not have corresponded with our system of values.

Viafarini is a nonprofit organisation that has received wide recognition in its commitment to the support of young artists from different parts of the world. We all understand what it means to undertake a cultural enterprise in this country, the difficulties in obtaining funds, the distribution of finances according to questionable criteria... In other words, the consequences of a government that ignores the cultural sector. By financially (and not only!) supporting Viafarini, we have chosen to give many deserving and talented young artists the possibility to research, work and innovate.

Many opportunities have emerged from our collaboration with Viafarini. The Gemmo Scholarship associated with the Residence project sponsors several young artists, selected and indicated by internationally acclaimed experts in the field, providing them with housing and a studio where they can develop their work for three months. This is a learning experience where artists can exchange and compare ideas, which seems to be the



FIG 34

driving force for the cultural scene, in Milan and elsewhere.

Many opportunities have emerged thanks to Viafarini, such as the collaboration with Hangar Bicocca and with a great artist like Alfredo Jaar. In this case, we arranged for our highly qualified human resources department to organise two important projects, an accomplishment which otherwise would not have been possible. It has simply been an extraordinary experience for our employees. You can imagine the significance of this project for an engineer who normally designs and constructs tunnels, or large industrial plants, to have the opportunity to work side-by-side with an artist like Jaar.

It has been such an extraordinary experience that we intend to turn it into a

sort of best practice, as another way of fulfilling our responsibilities. We intend to systematically coordinate this type of project by extending similar opportunities to other employees and creating such experiences within our company. Previously we had organised an exhibition by Ugo Rondinone at the Galleria Civica in Modena, offering our technical devices to build a large ceiling with lights. Finally, to close this chapter on collaboration, some of the artworks created by young artists from Viafarini are located on our company's premises, thus becoming an integral part of our working environment.

What has our experience with Viafarini and contemporary art given us so far? Above all, as I stressed at the beginning of my contribution, it has built a common ground with which to share our principles and founding values, our passion for innovation, research, and the need to experiment towards new knowledge within different fields from our daily activities and the business world.

We strongly identify with Viafarini and the new talent it promotes, which we support because we believe that as many people as possible should come into contact with the infinite number of possibilities offered by contemporary art, as far as devices for research and communication are concerned.

Speech held on the occasion of *Art for Business Forum*, Hangar Bicocca, Milan, 2008.

FIG 33 – 34 Susanna Gemmo

FIG 35 Mauro Gemmo



FIG 35



FIG 36



FIG 37

FIG 36 — 39 Dal 2006 a oggi Gemmo Spa, azienda leader nei settori dell'impiantistica tecnologica e del Facility Management, è partner istituzionale di Viafarini e ne sostiene tutti i progetti espositivi e il programma di residenza. Tramite questa partnership, Gemmo ha iniziato a collezionare per i propri uffici opere degli artisti promossi da Viafarini. In questa pagina e nella successiva, la sede centrale con opere di, da sinistra a destra, David Renggli, Sarah Ciraci, Luca Trevisani and Alberto Tadiello. Foto © Andreaferrero.com — From 2006 to the present day, Gemmo Spa, leading company in

engineering construction services and facility management, became Viafarini's institutional partner, sponsoring all exhibition projects and the residence programme. Through this partnership, Gemmo began to collect artworks by artists promoted by Viafarini for its offices. In this page and in the following one, views of Gemmo Headquarters, with artworks by (from left to right) David Renggli, Sarah Ciraci, Luca Trevisani and Alberto Tadiello. Photo © Andreaferrero.com



FIG 38



FIG 39



IL GIORNALE DELL'ARTE

Andirivieni

Che cosa fa la gente dell'arte

Si chiama «Vir» (Viafarini-in-residence) il nuovo programma di residenza per artisti e curatori stranieri e italiani promosso da Viafarini, l'istituzione milanese votata alla promozione dell'arte contemporanea, che trasferisce l'attività espositiva dalla sede originaria nei nuovi spazi nella Fabbrica del Vapore. Lascia così spazio a quattro appartamenti e a due studi per artista. Il primo «artista-Vir» è **Alberto Tadiel**.



Io, che fino a fine marzo disporrò della borsa di studio promossa da Gemma spa con il contributo di Acacia, l'Associazione amici arte contemporanea italiana presieduta da **Gemma Testa** (nella foto), e di Darc, la Direzione generale del Mibac per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea. Tadiello (1983) ha partecipato nel 2007 alla collettiva «Silenzio: una mostra per ascoltare» alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e ha vinto il Premio Epsom Far 2007, mentre nel 2006 gli era stato assegnato lo studio alla Giudecca della Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia. Se gli artisti, oltre all'appartamento, dispongono di studi adeguati a ogni sperimentazione e frequentati dagli addetti ai lavori, i curatori possono accedere a informazioni e database specifici sull'arte contemporanea in Italia.

FIG 40

FIG 40 — 41 Nel 2008 ACACIA Associazione Amici Arte Contemporanea, che riunisce alcuni fra i più noti collezionisti italiani di arte contemporanea, ha iniziato un programma di borse di studio per invitare gli artisti al programma VIR Viafarini-in-residence; nell'articolo pubblicato su *Il Giornale dell'Arte*, Gemma Testa, Presidente di ACACIA, illustra le attività della residenza. — In 2008 ACACIA Associazione Amici Arte Contemporanea, association of the most well-know Italian contemporary art collectors, began to grant scholarships in order to invite artists to the VIR Viafarini-in-residence programme; article published in the magazine *Il Giornale dell'Arte*, ACACIA President Gemma Testa explains VIR Viafarini-in-residence.

FIG 41

CHAPT # 17 - THANKS TO



FIG 42

ITA

NICOLETTA FIORUCCI – COLLEZIONISTA

Come collezionista italiana sono consapevole di dover supplire al pallore istituzionale del mio Paese.

Personalmente sono motivata a supportare organizzazioni indipendenti nonprofit che sostengono, promuovono le esperienze dei giovani artisti.

Scelgo Viafarini per la qualità e la coerenza dei suoi progetti culturali e formativi... Rimango sempre stupita nel constatare nei curricula di artisti che apprezzo la ricorrenza di una collaborazione con l'associazione milanese.

Dopo aver finanziato per due anni il suo residence programme attraverso borse di studio destinate a giovani artisti provenienti dalla Rijksakademie, Sefer Memisoglu e Sharon Houkema ho pensato di sostenere la partecipazione di Viafarini al festival degli spazi indipendenti *No Soul for Sale* presso la Tate Modern.

Ritengo che questo evento internazionale possa amplificare il valore dell'impegno di Viafarini e con esso la visibilità di buona parte dell'arte italiana emergente.

ENG

NICOLETTA FIORUCCI – COLLEZIONISTA

As an Italian collector, I am aware of having to make up for my Country's institutional dullness.

I am personally motivated to support independent nonprofit organisations that sustain and promote work experiences for young artists.

I choose Viafarini for the quality and coherence of its cultural and educational projects... By looking at the curricula of the artists whose work I appreciate, I get always surprised by the recurrence of the collaboration with the Milanese organisation.

After having funded the residency programme by granting scholarships to young artists coming from Rijksakademie, Sefer Memisoglu and Sharon Houkema for two years, I thought I would support its participation in the Festival of Independents *No Soul for Sale* at the Tate Modern.

I believe that this international event can increase the value of Viafarini's commitment as well as provide visibility to a large part of emerging Italian art.

FIG 42 Dal 2009 la collezionista Nicoletta Fiorucci sostiene la mobilità degli artisti nell'ambito del programma VIR Viafarini-in-residence con l'assegnazione di borse di studio. Nel 2010 ha contribuito al progetto di Flavio Favelli per la partecipazione di Viafarini a *No Soul For Sale – a festival of independents*, a cura di Cecilia Alemani, Maurizio Cattelan e Massimiliano Gioni alla Tate Modern a Londra. — Since 2009 collector Nicoletta Fiorucci supports artists' mobility within the VIR Viafarini-in-residence programme by granting scholarships. In 2010 she contributed to artist Flavio Favelli's project for Viafarini's participation in *No Soul For Sale – a festival of independents*, curated by Cecilia Alemani, Maurizio Cattelan and Massimiliano Gioni at Tate Modern in London.

FIG 43 Sefer Memisoglu, *Breeze*, 2009, video.



FIG 43



FIG 44



FIG 45

FIG 44 — 45 Dal 2004 l'Associazione Artegiované, grazie alle Camere di Commercio di Milano e Torino, supporta il database www.italianarea.it e la sezione *ArtSynToMi* che elenca spazi d'arte e gallerie. Nella foto, Alvisio Chevallard, Presidente di Artegiované. — Since 2004 Artegiované, thanks to the Milan and Turin Chambers of Commerce, supports the database www.italianarea.it, and its section *ArtSynToMi* mapping art spaces and galleries. Photo: Alvisio Chevallard, President of Artegiované.

Vibrapac



Liliana Moro a Milano nel nuovo polo culturale

A colloquio con Liliana Moro al lavoro sul progetto dell'installazione con elementi in cls alla Fabbrica del Vapore di Milano
di Emanuela Perego

Lei come artista, nonostante molte esperienze all'estero e in altre parti d'Italia, è sempre rimasta legata a Milano. Attualmente collabora con "Via Feltrina", una delle associazioni che partecipano al progetto avviato dall'Amministrazione Comunale della Fabbrica del Vapore. Ci vuole parlare di questi iniziative e del rapporto che la città ha con l'Arte?

La Fabbrica del Vapore è uno spazio-laboratorio, ricavato riadattando un vecchio insediamento industriale, dedicato ai giovani artisti ma aperto a tutta la città dove l'Arte, in tutte le sue manifestazioni, sarà protagonista. Il suo interesse che all'estero ha suscitato entusiasmo e interesse non solo negli artisti ma anche nella gente, dal momento che costituisce un'importante occasione di incontro per tutti. In Italia le persone "non abituate ai lavori" hanno poche possibilità di conoscere l'arte contemporanea che rimane quindi riservata ad una élite ristretta; i nostri musei inoltre sono molto strutturati e quindi generano

un senso di inadeguatezza nel cittadino comune che magari non ha una grande cultura artistica alle spalle ma che comunque è interessato all'arte.

All'estero i musei sono luoghi interattivi, aperti a tutti e soprattutto pensati per i bambini; è a loro infatti che bisogna insegnare a "vedere" l'arte.

Questo progetto della Fabbrica del Vapore rappresenta un importante passo avanti per Milano che, finalmente, è ritornata ad essere promotrice di cultura. Fino agli anni '90 la città era piena di iniziative e aperta a molteplici esperienze; è in quel periodo che nascono molte delle gallerie ancora adesso attive o che vengono promossi avvenimenti come "Milano da bere", senza contare le mostre allestite alla Rotonda della Besana e al Pac.

Per tanto si è fermato; l'Arte è passata in secondo piano e l'Amministrazione Comunale si è ritirata progressivamente dalla scena artistica, rifiutandosi così di svolgere il ruolo fondamentale che da

In alto - Liliana Moro a colloquio con comparsa del materiale che utilizzerà per la sua installazione alla Fabbrica del Vapore di Milano prevista per il prossimo aprile.

Nella pagina a fianco Liliana Moro: "....." 2001. *Bed in handcraft crystals, broken glass, hole in a wall* Cm 132 x 68 x 68. Photo Roberto Marzoli. Image Courtesy Galleria Em Fontana, Milano.

FIG 46

Nel 2008 Vibrapac è stata partner nell'avvio di DOCVA alla Fabbrica del Vapore con la produzione di *This is the end*, la mostra personale di Liliana Moro. Vibrapac ha anche fornito i materiali per la produzione della mostra *Considering a plot* di Stéphanie Nava (2008), e delle mostre collettive *Curatology*® (2009) e *La fioritura del bambù* (2009). La prima collaborazione con Vibrapac risale al 1994, quando l'azienda ha sponsorizzato l'installazione di Alan Belcher, *Complex Milano*. — In 2008 Vibrapac was partner in the start up of the DOCVA at the Fabbrica del Vapore, with the production of *This is the end*, Liliana Moro's solo show. Vibrapac also provided building materials for the production of the solo show *Considering a plot* by Stéphanie Nava (2008), as well as the group shows *Curatology*® (2009) and *La fioritura del bambù* (2009). The first collaboration with Vibrapac dates back to 1994, when the firm sponsored the installation by Alan Belcher, *Complex Milano*.

FIG 47



FIG 48



FIG 47 Grazie a Hogan per l'asta di finanziamento a DOCVA. — Thanks to Hogan for the benefit auction for DOCVA.

FIG 48 Tobias Rehberger, *Paolo Rossi, At twilight*, 2001
Grazie alla stilista Yasmin Naqvi e a Clerprem spa per le collaborazi-

oni con Rosemarie Trockel, Katharina Grosse e Tobias Rehberger. — Thanks to fashion designer Yasmin Naqvi and to Clerprem spa for collaborating with Rosemarie Trockel, Katharina Grosse and Tobias Rehberger.



FIG 49



FIG 50



FIG 51



FIG 52



FIG 53

FIG 49 Katharina Grosse, *If Music No Good I No Dance*, 2004, detail

FIG 50 Attività didattiche al DOCVA — Educational activities at DOCVA

FIG 51 — 53 David Mach, *Going Down*, 1993

Grazie alle aziende Cappellini, Dilmos, Edra, Moroso e Zanotta per avere fornito elementi di arredo. — Thanks to the design companies Cappellini, Dilmos, Edra, Moroso and Zanotta for supplying furnishing elements.



FIG 54

CHAPT # 17 - THANKS TO



FIG 55



FIG 56



FIG 57



FIG 58

FIG 55 — 58 Grazie ai grafici, dall'alto Ettore Sguera, Massimo Costa, Annalisa Pagetti e Maurizio Navone, per i loro progetti — Thanks to graphic designers, from the top Ettore Sguera, Massimo Costa, Annalisa Pagetti e Maurizio Navone, for their projects

FIG 59 Grazie a goodwill – società di consulenza strategica per la realizzazione di progetti culturali e percorsi di sviluppo del territorio legati alla cultura – per lo studio di un percorso strategico di sostenibilità per Viafarini.

Tra i progetti di goodwill ai quali Viafarini ha aderito come partner culturale, il *C festival arte contemporanea*. — Thanks to goodwill – a strategic consultancy firm for the development of cultural projects and local processes linked to contemporary culture – for defining a strategic plan for the sustainable growth of Viafarini. Among goodwill projects to which Viafarini take part as cultural partner, the *C festival arte contemporanea*.



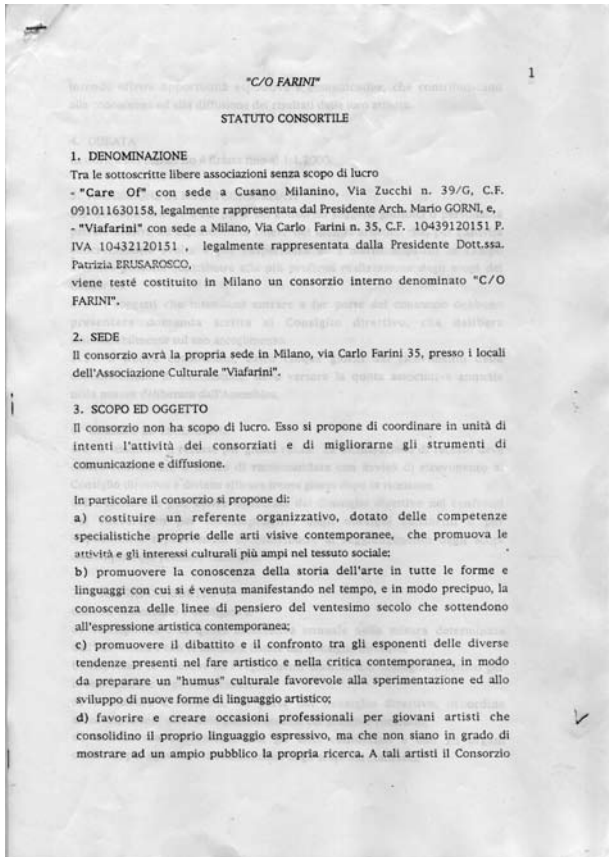


FIG 60



FIG 61



FIG 62

FIG 60 Grazie all'avvocato Paolo Bergmann per le sue consulenze. — Thanks to lawyer Paolo Bergmann for his consultancy.

FIG 61 — 62 Grazie a Mihovil Markulin per avere installato la maggior parte delle mostre. In basso a sinistra Mihovil Markulin nell'installazione di Anna

Galtarossa, *Kamchatka*, 2005, Viafarini; a destra nell'installazione di Dragana Sapanjos, *Make your own kind of music*, 2010, Viafarini — Thanks to artist Mihovil Markulin, for installing most of the shows. Bottom left Mihovil Markulin inside the installation by Anna Galtarossa, *Kamchatka*, 2005, Viafarini; on the right inside the installation by Dragana Sapanjos, *Make your own kind of music*, 2010, Viafarini



FIG 63

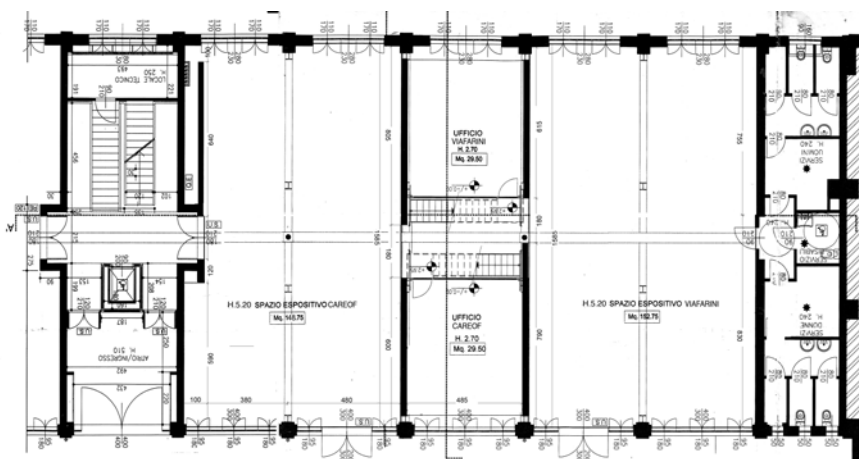


FIG 64

FIG 63 Marcello Gianoli, *Mio padre nostro*, 1996, Viafarini

FIG 64 Pianta della sede di Careof e Viafarini alla Fabbrica del Vapore — Plan of Careof and Viafarini's venue at Fabbrica del Vapore

Grazie agli architetti Marcello Gianoli e Michele De Marino per la ristrutturazione delle sedi. — Thanks to architects Michele De Marino and Marcello Gianoli for the renovation of the premises.

Patrizia De Micheli
Ufficio stampa A.M.I.C.I.
Tel. 02 87.54.83
info@amici.mi.it

Alessandra Maggi
pressoffice@viafarini.org

Ufficio Stampa Studio Pesci, Bologna
tel. +39 051 269267
info@studiopesci.it
www.studiopesci.it

Ufficio stampa
Federica Cimatti | ALTOFRAGILE
+39 02 67077082
+39 333 4346146
f.cimatti@altofragile.it

Grazie agli uffici stampa Patrizia De Micheli/AMICI, Alessandra Maggi, Studio Pesci e Federica Cimatti | ALTOFRAGILE per le attività di comunicazione. — Thanks to the press offices Patrizia De Micheli/AMICI, Alessandra Maggi, Studio Pesci and Federica Cimatti | ALTOFRAGILE for promoting the activities.

Un grazie speciale ai fotografi per avere reso possibile questo libro: — A special thanks to the photographers, for making this book possible:

Davide Bonasia
Santi Caleca
Alberto Callari
Paola Di Bello
Mario Gorni
Salvatore Licitra
Armin Linke
Rossana Lo Russo
Deborah Manca
Antonio Maniscalco
Roberto Marossi
Andrea Martiradonna
Agostino Osio
Giovanni Ricci
Isabella Rosa
Zeno Zotti

